



«Non ha alzato subito la testa dal libro
che stava leggendo, quando gliel'ho detto:
quest'anno voglio fare un Ottomila.

Mi aspettavo una reazione,
un'imprecazione, una parola,
una lacrima, un urlo.

Niente di tutto questo.

Ti amo, le ho detto.

Non è vero.

Ma abbiamo preso casa assieme.

Ma tu te ne vai, appena puoi te ne vai.

Vai in un posto dove non posso raggiungerti,
dove non mi puoi portare, e se non torni?»

I GUARDIANI DEL NANGA

di **GIOIA BATTISTA**
con **NICOLA CIAFFONI**
regia **MASSIMO SOMAGLINO**
luci di **STEFANO BRAGAGNOLO**
consulenza alpinistica **TARCISIO BELLÒ**
una produzione **Associazione Culturale Bottega Errante**
in collaborazione con **CARABOA TEATRO**
foto di scena **PAOLO BLOCAR / Aria di Foto**

SETTE STORIE, UN UNICO SOGNO



Un giovane alpinista e il suo sogno, **scalare il Nanga Parbat**, nella sua testa mille domande e pensieri, la certezza di essere davanti all'impresa della sua vita e il dubbio, costante, di scendere o salire ancora. **Il 'mondo di sotto' di chi lo aspetta a casa**, la famiglia, la fidanzata, le attese degli altri, si mischiano alla vita sulla montagna, fatta di difficoltà e decisioni importanti.

Con lui un **improbabile portatore d'alta quota** e le storie di chi quella montagna l'ha affrontata prima di lui.

Sono sette, i guardiani del Nanga, sette come le storie che si incrociano sulla 'montagna nuda', legati insieme da un'unica corda fatta di imprese e ossessioni.

Guardiani perché sono rimasti lassù, custodi del loro sogno, e di tutti coloro che decidono di affrontare la montagna by fair means, con mezzi leali.

Albert Mummery, Willy Merkl, Günther Messner, José Delgado, Karl Unterkircher, Tomasz Mackiewicz e Daniele Nardi sono i sette guardiani che rivivono nel testo scritto da Gioia Battista e diretto da Massimo Somaglino, in cui il giovane alpinista, interpretato da Nicola Ciaffoni, ci accompagna sul tetto del mondo con un racconto intenso e coraggioso.

Dallo spettacolo teatrale è stato tratto un libro, *I guardiani del Nanga*, edito da Bottega Errante Edizioni.



Il Nanga Parbat è un gigante di 8126 metri d'altezza. L'unico Ottomila himalayano presente in Pakistan e isolato da tutti gli altri. Una vedetta solitaria, imponente e letale.

Nanga Parbat.

In urdu vuol dire montagna nuda.

Ma quando sei lassù quello nudo sei tu.